



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA
TRA
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO
E LE
CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER LE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER IL 2006**

Tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di commercio rappresentato dalla loro Unione Regionale si conviene quanto segue:

Articolo 1

Regione e Unioncamere si impegnano a rendere ancora più incisiva la collaborazione in atto tra sistema camerale e Regione sul versante dei programmi promozionali cofinanziati e delle strategie di penetrazione nei mercati considerati prioritari, concentrando in particolare la collaborazione nel 2006 sui progetti e sulle iniziative rivolte alla Cina, alla Russia e all'America Latina.

Articolo 2

Al fine di approfondire la conoscenza quantitativa e qualitativa dei fenomeni relativi alle esportazioni, di valutare le prospettive di sviluppo dei vari comparti dell'economia regionale nei mercati esteri e di individuare i fattori di successo o di criticità per le imprese, l'Assessorato alle Attività Produttive e l'Unioncamere regionale concordano di avviare operativamente l'attività dell'Osservatorio regionale per l'internazionalizzazione che nel 2006 analizzerà, in particolare, il posizionamento competitivo rispetto ai principali mercati di riferimento delle filiere e delle merceologie nelle quali risulta articolata l'economia regionale. L'attività sarà parte della realizzazione dell'Osservatorio dell'economia regionale come riorganizzata per dar corso alla collaborazione anche in questo campo tra Unioncamere e Regione Emilia-Romagna, con la previsione di un Comitato congiunto paritetico di indirizzo tecnico scientifico e di gestione.

Articolo 3

Regione, Unioncamere e Sistema Camerale intendono dar corso per il 2006 all'Accordo operativo di collaborazione nelle attività dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione istituito dalla Regione, condividendo i seguenti riferimenti: la Regione Emilia-Romagna ha dato corso alla funzione di attuazione dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione, prevista dalle normative nazionali, istituendo presso la propria amministrazione il Servizio regionale sportello per l'internazionalizzazione; la Regione intende sviluppare l'attività di tale servizio, come indicato nel secondo Piano triennale per le attività produttive, attraverso la adesione e quindi la collaborazione degli enti nazionali ICE, SACE, SIMEST, di Unioncamere e Sistema Camerale, con il coinvolgimento dei soggetti associativi delle imprese e degli altri soggetti impegnati alla promozione internazionale nel sistema regionale;

Regione-Unioncamere-Sistema Camerale concordano:

- che lo Sportello Regionale per l'internazionalizzazione istituito come servizio della Regione Emilia-Romagna organizzerà la sua attività nel 2006 con l'adesione e la collaborazione di Unioncamere e Sistema Camerale, perseguendo nell'Accordo con il Ministero per le Attività Produttive anche la continuità dell'impegno presso lo Sportello di ICE, SACE e SIMEST; e il coinvolgimento per la informazione sui servizi dei soggetti associativi delle imprese e degli altri soggetti impegnati alla promozione internazionale nel sistema regionale;
- pertanto la operatività dello Sportello si realizzerà oltrechè nella sede centrale del Servizio Sportello per l'internazionalizzazione in una rete di Sportelli attivati presso ciascuna delle Camere di Commercio o di loro strutture operative al fine di garantire la diffusione territoriale dei servizi offerti dallo SPRINT;

- si istituisce un Comitato per le attività e i servizi erogati dallo Sportello regionale per l'internazionalizzazione a cui partecipano il Responsabile del Servizio SPRINT della Regione Emilia-Romagna che lo coordina, il Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna, il Direttore Ufficio ICE Emilia-Romagna, un rappresentante Ministero Attività Produttive, un rappresentante ciascuno per SIMEST e SACE;
- di costituire per il coordinamento organizzativo delle attività in rete fra SPRINT e Sportelli territoriali un Comitato paritetico Regione-Unioncamere-Sistema Camerale;
- di definire le iniziative comuni per lo svolgimento e il sostegno anche formativo delle attività e dei servizi.

Articolo 4

Per l'attuazione congiunta delle iniziative previste dal presente Protocollo e per assicurare il coordinamento delle iniziative di diffusione territoriale dei servizi offerti dallo SPRINT, in sinergia con gli altri enti pubblici e associativi coinvolti dalla Regione, viene utilizzato il Comitato tecnico, costituito in maniera paritetica da tre rappresentanti della Regione e da tre rappresentanti del sistema camerale designati dall'Unioncamere Emilia-Romagna, previsto dalla convenzione relativa al progetto "Servizi avanzati per il mercato cinese, Centro Servizi di Shanghai".

Articolo 5

Il presente Protocollo ha validità per 12 mesi a partire dalla firma dello stesso e si intende tacitamente rinnovato per altri 12 mesi se una delle due parti non invia diversa comunicazione ufficiale almeno due mesi prima della scadenza.

Per la Regione Emilia-Romagna
l'Assessore Regionale alle Attività Produttive

Per l'Unioncamere Emilia-Romagna
Il Presidente

Bologna, 14 dicembre 2005